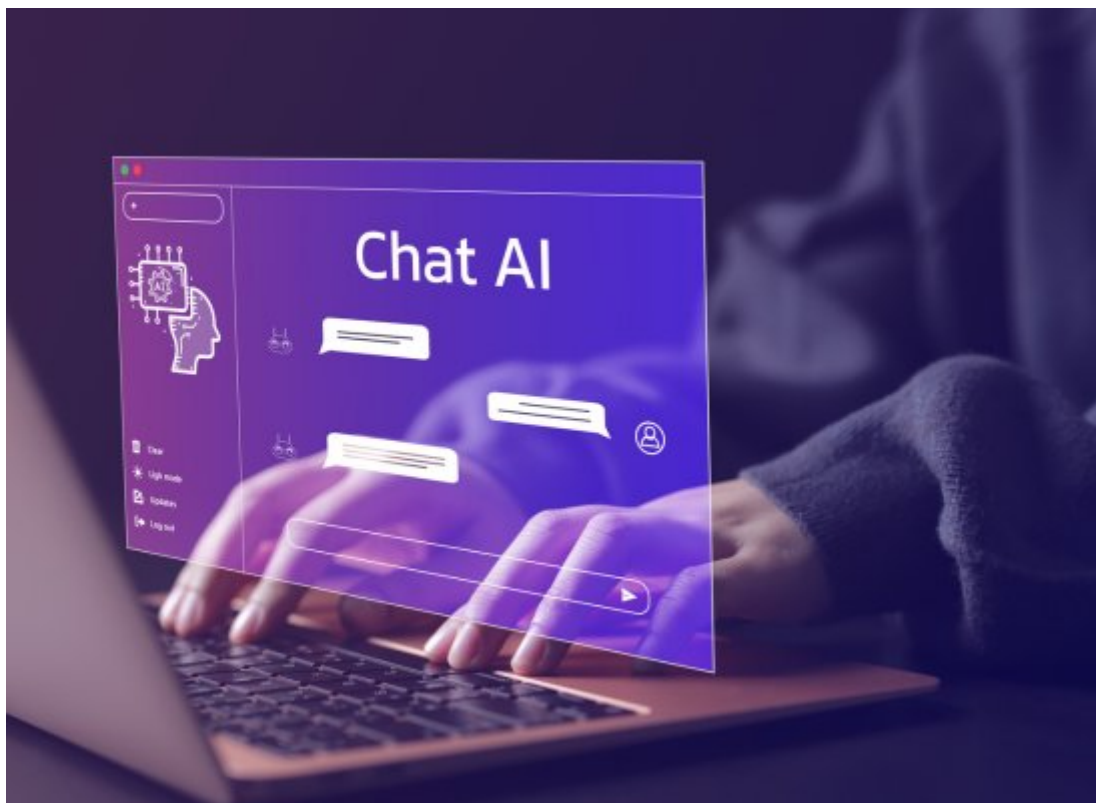


Studente 13enne chiede all'IA come uccidere un compagno: scatta l'arresto

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La segnalazione non arriva da docenti o studenti, ma da un software di monitoraggio dell'intelligenza artificiale

Un episodio che riaccende il dibattito su **sicurezza scolastica, intelligenza artificiale e privacy** arriva dagli Stati Uniti.

13enne avrebbe chiesto a **ChatGPT** come **“uccidere un amico durante la lezione”**. Un La domanda, considerata estremamente allarmante, ha portato in breve tempo all'**arresto del giovane**, che ha poi parlato di **“scherzo goliardico”**.

L'episodio si è verificato alla **Southwestern Middle School di DeLande** ha attirato l'attenzione dei media per un dettaglio cruciale: **la segnalazione non è arrivata da una persona, ma da un'altra intelligenza artificiale**.

IA contro IA: come è scattato l'allarme

A intercettare la conversazione è stato un sistema sviluppato dall'azienda statunitense **Gaggle**, specializzata in **sicurezza digitale e prevenzione dei rischi negli ambienti scolastici**.

Il software, utilizzato da numerosi istituti americani, è in grado di:

- **monitorare le attività online degli studenti**
- **analizzare conversazioni con strumenti di intelligenza artificiale**
- **segnalare contenuti legati a violenza, autolesionismo, bullismo o minacce**

Quando viene individuato un **comportamento potenzialmente pericoloso**, il sistema invia una **segnalazione immediata all'amministrazione scolastica**, che può poi **contattare le autorità competenti**.

Sicurezza nelle scuole USA: perché l'attenzione è altissima

Negli Stati Uniti, il tema della **prevenzione della violenza nelle scuole** è particolarmente sensibile a causa di **precedenti episodi di sparatorie e attentati** avvenuti negli anni.

Per questo motivo, molte scuole e università adottano **strumenti tecnologici avanzati** per intercettare segnali di rischio prima che si trasformino in azioni concrete.

In questo caso, l'intervento tempestivo ha evitato qualsiasi conseguenza fisica, ma ha aperto una nuova riflessione sul **ruolo dell'IA nella sorveglianza preventiva**.

Dubbi, critiche e falsi allarmi

Nonostante la diffusione capillare, l'utilizzo di questi sistemi non è esente da **critiche. Gaggie**, secondo dati diffusi dalla **Associated Press**, monitora le attività di **quasi sei milioni di studenti** in oltre **1.500 distretti scolastici**.

Le principali perplessità riguardano:

- il rischio di **sorveglianza di massa**
- possibili **violazioni della privacy**
- l'elevato numero di **falsi positivi**

Un esempio citato dall'*Associated Press* riguarda il distretto scolastico di Lawrence, in Kansas: **su circa 1.200 segnalazioni in 10 mesi, due terzi sono state giudicate irrilevanti** dai dirigenti scolastici.

Intelligenza artificiale e scuola: protezione o controllo?

Il caso del 13enne in Florida riporta al centro una domanda cruciale: **fino a che punto è giusto monitorare le attività digitali degli studenti per garantire la sicurezza?**

Da un lato, strumenti di questo tipo possono **prevenire tragedie**; dall'altro, sollevano interrogativi seri su **libertà individuale, privacy e uso etico dell'intelligenza artificiale**.

Un equilibrio ancora difficile da trovare, ma sempre più centrale nel dibattito su **IA, educazione e sicurezza**.